



Sotto l'importante e prestigioso patrocinio del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

MOSTRA DI PITTURA DI PRINCIPIA BRUNA ROSCO



**La Mostra si terrà dall'1 luglio al 31 agosto 2014
presso le Scuderie di Palazzo Sipari
Via Principe di Napoli, 30 – Pescasseroli (AQ)**

**Presentazione Mostra “I Colori del Parco”
e Performance Artistica di Tiziana Cera Rosco
8 agosto 2014 h. 18,00**

Interverranno il dott. Antonio Carrara, Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e la dr.ssa Anna Nanni, Sindaco del Comune di Pescasseroli

Orari Mostra: Luglio: 16,00-19,30 - Agosto: 10,00-12,30 – 16,00-24,00. La pittrice sarà sempre reperibile al cell. 338.6881878
E-mail: associazioneilvolano@gmail.com; info@associazioneilvolano.it; principia@roscoarte.it e principiarosco@gmail.com

NOTIZIE SU PRINCIPIA BRUNA ROSCO



Principia Bruna Rosco nasce nell'Ottobre 1944 a Lavello, in Basilicata, ma è grata alle città di Milano e Barrea (AQ) che l'hanno adottata come artista. Dotata di un evidente talento artistico, ha al suo attivo più di cinquecento mostre di pittura, personali e collettive, sia in Italia sia all'estero. Le sue opere sono presenti in molti Musei; le più importanti sono nel Museo d'Arte Sacra di Chieti, nel Museo d'Arte Contemporanea di Praia a Mare (CS) e nella Sede del Comando Militare Esercito Lombardia e NATO.

La Rosco, circa cinquant'anni fa, è stata tenuta a battesimo dai grandi maestri dell'arte come Schifano, Brindisi, Poli e altri di grande autorevolezza, ha saputo aprirci le porte al vero, pertanto, dalla sua anima artistica, sprigiona un'inesauribile energia nella quale riaffiora lo spirito del pittore, del poeta e dello scrittore che la caratterizza nel campo dell'arte a largo spettro. Questo speciale coraggio di mettersi in gioco fa sì che la tensione creatrice non si addormenti, anzi, implicitamente, amplifica l'energia, la ribellione, la potenza e la creatività; sono simboli di passione, emblemi della sua arte che l'agitano felicemente, inesorabilmente e che affida alle ali della libertà.

“Quali e quante anime ha l'artista Principia? - si domanda il noto poeta, attore e critico d'arte Alberto Figliolia - Principia è Terra nascente, coi suoi silenzi sonori, colle trasparenze della sua voce d'artista incontaminata – e pure strettamente, dolorosamente ancorata alla quotidianità – il suo essere artista totale”.

Donna dal carattere passionale, forte e battagliero, la Rosco ha dato corso alla sua vita di pittore, ma ha voluto fortemente dedicarsi anche a un'altra nobile arte: la scrittura. Ha pubblicato due libri di poesie “Vorrei” e “Conoscere il Vento” e tre romanzi “PETRA – La donna del Vento”, “La Ragione del Destino” e “L'Incursore”. Ora ha terminato l'ultimo romanzo dal titolo “Kamikaze” di prossima pubblicazione. E' una storia di guerra, e non di una guerra qualsiasi perché si parla di una guerra non convenzionale, scritto insieme a un alto Ufficiale del settore che, per ragioni di sicurezza Nazionale e Personale, non può essere menzionato. “Per la prima volta, in Italia, – afferma nella prefazione il Generale di Brigata Antonio Pennino, Comandante Militare Esercito Lombardia - uno scrittore affronta tali tematiche ed è un "plus valore" al primato, il fatto che si tratti di una donna. Situazioni che, anche solo in termini di storie fantastiche e romanizzate, sembravano per soli uomini, hanno, ora, in una donna, l'ultima, efficace divulgatrice”.

NOTIZIE SU PALAZZO SIPARI



Palazzo Sipari, costruito tra il 1700 e il primo decennio del 1800, è la casa dove nacque Benedetto Croce, il filosofo, storico, scrittore e politico "rifondatore" del Partito Liberale Italiano.

E' il più importante edificio civile di Pescasseroli, realizzato dalla famiglia Sipari, il cui maggiore esponente fu Erminio Sipari, deputato nei primi decenni del Novecento e promotore e primo presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo. L'edificio è un'importante testimonianza di architettura gentilizia con un'impostazione architettonica di tipo tardo-rinascimentale. Si segnala il portale di accesso in pietra, il monumentale cortile e scalone interno e l'insieme degli edifici annessi quali scuderie e magazzini che ne caratterizzano l'aspetto.

Nel Palazzo nacque Benedetto Croce, illustre filosofo italiano che nel 1910 da Pescasseroli tenne l'importante “discorso di Pescasseroli”.

Ospiti della famiglia Sipari nel palazzo sono state le più alte personalità della reale casa di Savoia come ad esempio il principe Amedeo Duca d'Aosta e il Principe di Napoli, il futuro Re Vittorio Emanuele III.

Il Palazzo è stato abitato dalla famiglia Sipari fino al 2006 e nel 2010 è stata aperta al pubblico la Casa-Museo, sede anche della Fondazione Sipari che ha fini culturali e di gestione del ricco patrimonio della famiglia Sipari. Fanno parte del Palazzo le Scuderie, dove vengono realizzate numerose mostre d'arte, così come la Cappella dell'Addolorata.

NOTIZIE SU PESCASSEROLI



Pescasseroli è la capitale storica del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise. E' adagiata in una conca all'ingresso dell'Alta Valle del Sangro a m. 1167 sul livello del mare. Conta 2234 abitanti. Questo altopiano ricco di pascoli è circondato da boschi centenari e montagne suggestive. Pescasseroli è un paese in cui è evidente la simbiosi tra natura e architettura: il centro abitato è in perfetta armonia con le meraviglie naturali che lo circondano. Il nucleo urbano, in posizione pianeggiante, si è sviluppato attorno all'antica abbazia ed è caratterizzato da tradizionali costruzioni in muratura di pietrame e malta, adornate dalle particolari finestre con imbotti in pietra da taglio locale, denominata "Pietra Gentile" dal nome dell'omonima montagna. La piazza S. Antonio, così chiamata per la presenza di una chiesa oggi scomparsa, è il fulcro della vita di Pescasseroli: è colorata dai faggi e profumata dai piccoli fiori dei tigli ed è ornata, oltre che dalla sede del Comune, da una graziosa fontana, sormontata da una statuetta dell'Immacolata.

Il nome Pescasseroli sembra derivare da "Pesculum Serulae", cioè roccia sorgente a picco (dal tardo latino "pensulum"), o masso che serra; secondo Benedetto Croce, "Pesculum a Sorolum", cioè masso presso il piccolo Sangro (le sorgenti). La parte più antica dell'abitato sorge ai piedi dello sperone roccioso «pesco», su cui si trovano i resti di «Castel Mancino».

Il costume tradizionale femminile di Pescasseroli, d'istituzione relativamente recente, è tutto in nero, mentre quello antico era sfarzoso e vivace. Il costume nero fu introdotto nell'uso per una circostanza del tutto fortuita: si racconta che nel 1846 alcune donne di Pescasseroli che si recavano a Ischia per delle cure termali furono oggetto, a Napoli, di curiosa e indiscreta attenzione. Le donne trovarono rifugio a Procida ove scambiarono i loro costumi con quelli delle donne locali. Tornate a Pescasseroli i nuovi costumi piacquero tanto da essere adottati da tutte le donne.

Sito ufficiale di Pescasseroli: www.comune.pescasseroli.aq.it

NOTIZIE SUL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE



La Sede e il Centro del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise si trovano a Pescasseroli. Esso fu inaugurato il 9 settembre 1922, mentre l'Ente Parco è nato il 25 novembre 1921. La maggior parte della superficie si trova in Abruzzo nella provincia dell'Aquila, la rimanente superficie in quella di Frosinone nel Lazio e in quella di Isernia nel Molise.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo è il più antico parco d'Italia noto a livello internazionale per il ruolo avuto nella conservazione di alcune tra le specie faunistiche italiane più importanti, quali il Lupo, il Camoscio d'Abruzzo, l'Orso Bruno Marsicano e per le prime e numerose iniziative per la modernizzazione e la diffusione localizzata dell'ambientalismo. È ricoperto da boschi di faggio per circa due terzi della sua superficie. Si estende prevalentemente in territorio montano e pastorale, dove non è praticabile la coltura della vite e dell'olivo, sconfinando nel piano delle colture nelle valli del Giovenco e in Val di Comino.

In compagnia di guide esperte si possono visitare le località più belle e tranquille, scoprendo il vero lato selvaggio del Parco e avere una visione nuova e più profonda del mondo naturale e comprendere il valore di un'area protetta.

Simbolo del parco d'Abruzzo, l'orso bruno marsicano è una sottospecie differenziata geneticamente dagli orsi delle Alpi e dunque rappresenta un endemismo esclusivo dell'Italia centrale. Grazie a recenti ricerche scientifiche si è stimata una popolazione di circa 40 esemplari nel territorio del Parco e zone limitrofe.

Il Parco è raggiungibile dall'alta Marsica (uscita di Pescara dell'A25) e dall'Alto Sangro attraverso la Strada statale 83 Marsicana che lo attraversa da nord a sud-est toccando centri turistici come Pescasseroli, Opi, Villetta Barrea, Civitella Alfedena, Barrea e Alfedena. Il forte isolamento in cui il territorio dell'Alto Sangro giaceva da secoli aveva permesso la conservazione di una rilevante quantità di specie animali e vegetali degni di conservazione.

ALCUNE OPERE DI PRINCIPIA BRUNA ROSCO



